

Lions e Rotary "adottano" un ricercatore

Consegnato al Vimm l'assegno di 13.500 euro: sosterrà una ricerca sull'invecchiamento muscolare



I club Lions e Rotary del padovano con lo staff del Vimm

Consegnato ieri al Vimm, l'Istituto di Medicina Molecolare, il secondo assegno del progetto "Adotta un ricercatore", grazie al quale gli enti privati possono contribuire a sostenere la ricerca scientifica. I rappresentanti di cinque Club Lions (Lions Club Padova Host, Lions Club Gattamelata, Lions Club Piove di Sacco, San Pelagio e Certosa) e di sei Club Rotary (Camposampiero, Cittadella, Padova, Padova Est, Padova Euganea, Padova Nord) di Padova e provincia si sono uniti per la prima volta insieme, raccogliendo la somma

complessiva di 13.500 euro. Serviranno a sostenere il gruppo "Sandri", guidato dal professor Marco Sandri, che sta studiando l'invecchiamento muscolare. «Ci occupiamo di questo settore da molto tempo» spiega il professor Francesco Pagano, presidente della Fondazione Ricerca Biomedica, «e in particolare un gruppo di studiosi ha recentemente scoperto un enzima che sembra poter bloccare il decadimento muscolare. Naturalmente si tratta di una scoperta di grande interesse, perché potrebbe di fatto rallentare l'in-

vecchiamento». Dopo la visita ai laboratori, il presidente del Rotary Club Camposampiero Alex Chasen Presidente insieme al presidente del Lions Club Padova Host Alfredo Baldan hanno consegnato al professor Pagano e a tutto lo staff del Vimm la donazione, in forma di "super assegno". «La sinergia tra due grandi organizzazioni internazionali come i Lions e i Rotary» commenta Chasen, «può contribuire a raggiungere importanti risultati a favore della ricerca, portata avanti da un ente di eccellenza come la Fondazione Ricerca

Biomedica». «Quando il cuore si unisce alla speranza» aggiunge Baldan «la possibilità di vedere sconfitto il male del secolo diventa realtà. L'unione di due grandi associazioni, Lions e Rotary, può generare davvero lodevoli e concrete iniziative in questo senso. Sostenendo la Fondazione potremo far sì che il domani, per tantissimi pazienti, diventi finalmente radioso e sereno e daremo un contributo concreto per far restare o rientrare in Italia tanti giovani ricercatori di talento». Attualmente al Vimm lavorano 150 ricercatori, suddivisi in 15 gruppi di ricerca impegnati su temi come i tumori, le malattie cardiovascolari, quelle muscolari, del metabolismo e neurodegenerative.

Silvia Quaranta

Corriere del Veneto 7 febbraio

Lions e Rotary per la medicina molecolare

Lions e Rotary Club hanno unito le forze per finanziare un gruppo di ricercatori dell'Istituto veneto di medicina molecolare (Vimm), con una donazione di 13.500 euro. Gli studiosi hanno scoperto un enzima che potrebbe portare ad una svolta nella cura del decadimento muscolare che colpisce in particolar modo le persone anziane che faticano a muoversi. (s.m.)

Vimm, 13.500 euro per finanziare la ricerca contro l'invecchiamento

► Il dono di 11 tra Rotary e Lions club all'istituto di medicina molecolare

ISTITUTO

PADOVA Tredicimila e cinquecento euro per finanziare una ricerca che sia in grado di combattere il decadimento muscolare, grazie ad un enzima individuato proprio al Vimm, l'Istituto Veneto di Medicina molecolare di Padova. È il dono che ieri mattina hanno fatto al Vimm i rappresentanti di undici tra Rotary e Lions Club di Padova all'interno dell'iniziativa "Adotta un ricercatore", arrivata quest'anno alla seconda edizione. Nello specifico hanno donato un loro contributo cinque Club Lions (Lions Club Padova Host, Lions Club Gattamelata, Lions Club Piove di Sacco, San Pelagio e Certosa) e sei Rotary della provincia di Padova (Camposampiero, Cittadella, Padova, Padova Est, Padova Euganea, Padova Nord). «Avete visitato e visto i nostri laboratori

– ha detto il professor Francesco Pagano, presidente del Vimm –, sono dotati di strumenti sofisticatissimi e i soldi che noi riceviamo da voi li utilizzeremo per dotare i nostri laboratori di strumenti ad ancora più alta precisione per la ricerca». A venire finanziato con quei 13.500 euro, a cui si è aggiunta ieri mattina la donazione del club Inner Wheel, sarà il progetto di ricerca del team guidato da Marco Sandri e Luca Scorrano che nei mesi scorsi hanno scoperto che l'invecchiamento e il danneggiamento

dei mitocondri del muscolo causa la produzione di un ormone che a sua volta scatena l'invecchiamento dell'intero organismo. I livelli di Opal, ha evidenziato lo studio, sono normali negli anziani che svolgono regolare attività fisica, ma molto bassi negli anziani sedentari. La mancanza di Opal nel muscolo causa la produzione di un ormone chiamato FGF21 che quando è prodotto dal muscolo, manda un segnale di invecchiamento a tutto l'organismo.

N.M.



ADOTTA UN RICERCATORE Consegna di 13.500 euro all'istituto da parte di undici tra Rotary e Lions club di Padova